



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Verbale Seduta del Consiglio Comunale del 11 Maggio 2023

L'anno 2023 (duemilaventitrè) il giorno 11 (undici) del mese di **Maggio alle ore 18.15**, si è riunito il Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
3	SETTORE 2 - FINANZIARIO	DELIBERA N. 66/2023 CORTE CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA PRONUNCIA SPECIFICA SU IRREGOLARITÀ RISCONTRATE SUI RENDICONTI 2017 - 2018 E 2019 DEL COMUNE DI PONTASSIEVE. ADOZIONE DELLE MISURE CORRETIVE
4	SETTORE 4 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI PONTASSIEVE, LONDA, PELAGO, RUFINA E SAN GODENZO – ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO AI SENSI DEGLI ARTT. 18, 19, 20 E 23 DELLA L.R. 65/2014

L'avviso di convocazione Prot. n. **11362/2023** è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli Assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta la *Presidente Martina Betulanti*.

Assiste i lavori del Consiglio il *Vicesegretario generale del Comune, Dott. Francesco Cammilli*.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. DANIELE DONNINI
2. GLORIA GIORGI
3. MARTINA BETULANTI
4. CAMILLA ZAMA
5. BARBARA FUSI
6. RICCARDO SANTONI
7. MATTIA CANESTRI
8. SILVIA CAMPIGLI
9. MASSIMILIANO TAGLIATI
10. CLAUDIA MAURRI esce alle ore 19.24
11. CECILIA CAPPELLETTI entra alle ore 18.16



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

12. SIMONE GORI
13. NENCI LORENO
14. LOBASCIO VINCENZO

Appello: 14 Consiglieri presenti e il SINDACO = 15 presenti

Assenti giustificati: CARLOTTA BROGI, FRANCESCO ROSSI,

Sono presenti gli assessori esterni: JACOPO BENCINI, MATTIA CRESCI, FILIPPO PRATESI

Punto n. 1. Ufficio del consiglio. Art. 58 comma 2 del regolamento consiglio comunale - Comunicazioni del presidente.

Presidente

Non ci sono comunicazioni.

Punto n. 2. Ufficio del consiglio. Art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Sindaca

Non ho con me l'atto e vado a memoria, però ci tenevo a comunicare al consiglio che per quanto riguarda il progetto Multiutility e il futuro della nostra azienda AER di cui abbiamo parlato in svariate occasioni quando abbiamo toccato temi che riguardavano la nostra azienda, in data 10 maggio in accordo con tutti i sindaci che fanno parte della nostra società, quindi oltre ai sindaci della Valdisieve anche i sindaci del Valdarno compresi quelli di Figline e Incisa e Rignano che come gestione sono usciti perché non avevano aderito alla salvaguardia e quindi hanno già ALIA ma sono rimasti comunque soci di AER, abbiamo con questa lettera comunicato tutti insieme di aderire all'aumento di capitale riservato alle aziende pubbliche che la multi utility ha avviato, con una lettera che è arrivata a tutti i comuni nello scorso gennaio e da quella lettera noi abbiamo fatto una riflessione insieme agli altri colleghi sindaci e abbiamo deciso di rispondere in maniera positiva e formalmente abbiamo inviato questa comunicazione dove esprimiamo la volontà di aderire all'aumento di capitale, per quanto ci riguarda con la nostra partecipazione a AER, e questo vale per tutti i comuni di AER, e per quanto ci riguarda anche per la quota che possediamo di Toscana energia, e così come noi anche gli altri sindaci degli altri comuni hanno deciso di aderire agli aumenti di capitale ad eccezione di Londa che invece su Toscana energia mi pare non abbia aderito.

Questo ci tenevo a comunicarlo al consiglio perché questo comporterà un percorso di ingresso al gestore unico che comunque sarebbe avvenuto allo scadere della privativa nel 2030, e noi abbiamo deciso di cogliere l'opportunità della costituzione della multi utility per anticipare questo ingresso, inizialmente l'ingresso avverrà con il conferimento della partecipazione che abbiamo in AER, quindi AER in una prima fase diventerà un'azienda controllata perché ricordate che noi abbiamo anche un socio privato, in un secondo momento questo porterà alla fusione per incorporazione della società multi utility.

Punto n. 3. Settore 2 – finanziario. Delibera n. 66/2023 corte conti sezione regionale di controllo per la toscana pronuncia specifica su irregolarità riscontrate sui rendiconti 2017 - 2018 e 2019 del comune di Pontassieve. Adozione delle misure correttive.

Assessore Bencini



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Buonasera consiglieri e consigliere. Illustro questo atto che è stato esaminato in dettaglio alla presenza della responsabile settore finanziario in commissione uno dei giorni fa, trattandosi di bilanci 2017, 18 e 19 e poi a caduta 20, 21 e 22 che ho seguito per delega.

Dal titolo di questa delibera dove si parla di irregolarità riscontrate sui rendiconti, mi viene da dire che fermarsi al titolo che è un dato aggettivo rispetto a differenze di lettura di fatto che portano alla necessità di riapprovare una serie di rendiconti dal 2017 in poi per gli effetti di alcune errate imputazioni secondo la corte dei conti Toscana sui nostri bilanci per quanto riguarda avanzo libero e avanzo vincolato per specifiche poste.

Il nocciolo del problema emerge nel 2017 dall'esame della corte che ha esaminato i nostri vecchi bilanci con quella che la corte ha considerato alla fine dell'istruttoria e dell'indagine una errata imputazione dell'avanzo vincolato per una differenza complessiva di € 89.675 che vanno a modificare la computazione sia del nostro avanzo che poi dopo con il disavanzo e di quell'allora disavanzo, e così via nei bilanci successivi.

Questa cifra poi cala l'impatto complessivo di questa ridefinizione delle poste e si ferma sui 68.000 euro negli anni successivi per via del concorrere di una ridefinizione di una diversa lettura di alcune poste riguardanti i fondi di accantonamenti sulle entrate della polizia municipale di € 21.336 portando alla fine il nostro comune a trascinarsi secondo questa lettura dei giudici dal 2017, 2018, 2019 e successivi queste € 69.000 circa che però vengono di fatto già riassorbiti, non c'è bisogno per questo di fare una variazione per andare a ritrovare dei soldi che non abbiamo, vengono riassorbiti nell'avanzo vincolato che era rimasto accantonato nel 2021 che nel 2019 sulla parte libera di avanzo per le spese correnti abbiamo fatto un disavanzo importante, più di € 780.000; dall'anno successivo siamo rientrati con il primo anno un avanzo sui € 3000 quindi negli anni successivi nuovi avanzi, qui si parla di avanzo complessivo e avanzi vincolati, questa ridefinizione non impatta in alcun modo oggi sulla nostra spesa corrente; questo alla fine è il dato principale.

Vi è sicuramente una oggettiva errata imputazione come dice la corte però leggendo la delibera ci sono dei margini interpretativi di come determinate poste devono essere iscritti a bilancio, e non è un caso che nella delibera in quanto atto formale riporta ciò che alla fine emerge da una parte sia dall'esame della corte dei conti ma anche dall'interazione con la corte dei conti stessa, ed emerge che nelle contro deduzioni proposte dal Comune nei mesi successivi all'inizio di questo esame, queste contro deduzioni hanno portato a ridurre la cifra iniziale che era stata messa, un dialogo che è andato avanti per molti mesi e che ha portato alla necessità della delibera odierna.

Con questa delibera si vanno a cambiare il 17, 18, 19, 20 e 21 cinque consuntivi, una cosa inedita per il nostro comune, però il dato finale in termini di impatto sull'attuale bilancio in costruzione che vedremo a breve e su successivi bilanci è zero dal punto di vista della spesa corrente, tanto che nella delibera ad un certo punto nel corsivo che riprende la pronuncia della corte dei conti si parla di sostanziale corrispondenza tra gli importi messi a bilancio in un modo o nell'altro, ma anche di differente interpretazione, si parla di diverse letture prospettate, di letture evidenziate nell'esame e nell'interlocuzione da parte della corte, pertanto tutto questo per dirvi, in commissione abbiamo visto la parte tecnica con la responsabile del servizio che ci ha aiutato a navigare negli allegati che avete questa delibera, si riapprovano questi consuntivi per riscrivere correttamente alla luce dell'esame i nostri bilanci passati.

... pausa ...

Assessore Bencini



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Presidente ho ritrovato la parte che volevo citare, la sezione Toscana della corte dei conti parla di errata rappresentazione tale da non pregiudicare gli equilibri di bilancio; ci tenevo a sottolineare questo passaggio.

Consigliera Cappelletti

Di questa deliberazione della corte dei conti ne abbiamo parlato ampiamente in discussione e ci tengo a ringraziare la dottoressa Tinacci perché il lavoro che è stato fatto è stato imponente perché andare a riguardare nei bilanci consuntivi di 5 anni, a parte l'interlocazione privata con la corte dei conti e in più dover andare a portare le modifiche è un lavoro che ha messo a dura prova i nostri uffici e i nostri tecnici.

Per quanto riguarda le notazioni tecniche io non ho alcuna difficoltà a comprendere che ci sia stato un livello interpretativo di questi specifici magistrati su determinati capitoli, quindi non c'è da andare a fare gli avvoltoi su quanto è scritto nella deliberazione, sono parole che possono essere più o meno interpretate perché si parla di regolarità o irregolarità contabili ma non dobbiamo fare il processo a una sentenza o una interpretazione della corte dei conti e neanche a quello che è stato in precedenza il lavoro di questo comune.

Le critiche politiche ce le siamo dette negli ultimi tre anni, pertanto non è che il mio voto di oggi cambierà rispetto al voto per ogni singolo bilancio consuntivo, poi in questi anni cui si fa riferimento io non ero nemmeno presente, pertanto il mio sarà un voto negativo come lo era stato in sede di approvazione ordinaria di bilancio consuntivo.

Certamente delle attenzioni dovranno essere maggiormente riposte, dei suggerimenti dovranno essere accolti perché se non cambiano i magistrati si rischia tutti gli anni di approvarli e poi tornarci sopra che non credo sia nell'interesse e nell'intenzione della giunta e degli uffici.

Una cosa però vorrei notare, nel dispositivo della deliberazione la corte dei conti dispone che copia della deliberazione sia trasmessa al consiglio comunale, al Sindaco e ai revisori dei conti; faccio notare che il primo organo a cui la corte dei conti dice di trasmettere questa delibera sia proprio il consiglio comunale; mi rivolgo quindi all'Assessore Bencini non tanto come Assessore al bilancio ma quale Assessore per i rapporti con il consiglio comunale e al Presidente del consiglio comunale perché certe disattenzioni e superficialità non vengano considerate; da parte nostra non c'è nessun accanimento né sulle parole usate dalla corte dei conti o altro però credo che certe forme siano anche sostanza e dovremmo comunque rispettarle.

Consigliere Gori

Anch'io mi associo a quanto detto dalla Consigliera Cappelletti, insieme avevamo consultato questa delibera per riuscire a entrare nel merito e capire la sostanza della stessa perché ogni volta che si legge corte dei conti si rizzano i capelli a tutti.

La dottoressa Tinacci ci ha dimostrato quanto sia stato enorme ritrovare tutti i bilanci, modificarli, rientrare a capire dove erano le cifre se fossero corrette o no, questo è un lavoro di cui la dobbiamo ringraziare.

Ci sono però delle cose come ha detto Cecilia che ci fanno pensare, abbiamo fatto l'approvazione di un rendiconto ad aprile che con la delibera di oggi andiamo a correggere perché anche nella delibera del rendiconto di aprile questa situazione era già conosciuta perché questa è una adunanza che loro hanno fatto il 20 ottobre e trasmessa il 15 marzo, quindi il rendiconto di aprile era già nelle vostre mani.

Questa cosa non è voluta, la dottoressa Tinacci ci ha fatto vedere che questa delibera era stata pubblicata sul sito, è solo una questione di leggerezza, uno non ci ha fatto caso, non so, però questo fa pensare che non so se i consiglieri di maggioranza erano ignari come noi e hanno votato un



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

rendiconto che era già viziato da questa situazione o se loro erano a conoscenza e noi no, questa cosa vorrei conoscerla perché cambia molto la situazione perché un conto è se tutto il consiglio, perché qui c'è scritto il consiglio comunale, è la prima voce che si trova nella disposizione, dispone che copia della presente delibera sia trasmessa al consiglio comunale, al sindaco, all'organo di revisione che è il terzo e invece dovrebbe poi essere il primo perché è quello che in questi anni ha firmato l'approvazione del rendiconto; questa è la cosa più grave che secondo me politicamente è da capire.

Le disposizioni sono chiare, non è un'accusa, è una questione di attribuzione di alcuni vincoli che ricordo quando si è fatta l'approvazione in quest'aula dalla parte della maggioranza eravate piuttosto fieri di avere un rendiconto positivo che poi con tutti i vincoli si va a vedere che il rendiconto nella sostanza non cambia ma cambia nella forma perché la forma era diversa; non è che voglio rimarcare questa cosa però si torna lì, sono errori che possono essere politicamente considerati gravi. Non tecnicamente perché questi sono errori minimi perché è una questione di attribuzione, non è che soldi non ci sono più, è solo uno spostamento di cifre da una parte all'altra.

Ribadisco che la cosa grave è non avere questi documenti e rendersi conto, e anche ora li abbiamo perché li abbiamo dovuti richiedere, non perché ci sono stati consegnati e quando abbiamo fatto la conferenza dei capigruppo è venuto fuori che c'è da fare un consiglio straordinario entro il 15 perché c'era da fare una delibera della corte dei conti; capite che una deliberazione che è qui da marzo e si arriva a farla il 15 maggio e nessuno sa niente. Se noi eravamo dalla parte vostra e voi dalla parte nostra poteva essere un finimondo, ma non è quello che noi vogliamo, vogliamo solo che queste cose non accadono, noi vogliamo essere informati, sono errori però vogliamo essere informati, non capisco perché queste cose si fermano all'ufficio del consiglio, cose che non si devono fermare ma devono essere consegnate al consiglio. Il mio voto su questa delibera è contrario.

Consigliere Donnini

Noi abbiamo seguito la commissione con la spiegazione della dottoressa Tinacci che ringrazio anch'io, è stata un'esposizione molto chiara e abbiamo capito che si tratta di un errore tecnico, di interpretazione che influisce su tutti i rendiconto approvati dal 2017 ad oggi.

Noi recepiamo quanto indicato dalla corte dei conti, lo recepiscono gli uffici che costruiranno i prossimi rendiconto facendo in modo che non ci siano questi errori, alla fine non è che mancano soldi ma vengono imputati in capitoli differenti quindi l'avanzo non è quello indicato ma un po' meno.

Noi continuiamo ad essere contenti dei risultati che arrivano in questi rendiconto finanziari degli ultimi cinque anni perché sono stati anni abbastanza difficili, ci hanno permesso di fare degli investimenti grazie ai quali stiamo portando alla conclusione progetti importanti quindi dal punto di vista dell'approvazione del rendiconto non abbiamo nessuna difficoltà a riapprovarli e riapprovare questo atto.

Per quanto riguarda la comunicazione al consiglio, anche noi abbiamo avuto la comunicazione, questo per dire che non ci sono figlio figliastri, la democrazia vuole questo, anche noi abbiamo saputo di questo atto da approvare nei tempi che ha avuto la minoranza, non c'è niente di studiato a tavolino, se qualcuno poteva pensarlo.

Siamo consapevoli che andiamo a riappropriare il rendiconto che avevamo approvato la seduta scorsa però rimaniamo soddisfatti di un risultato positivo ribadendo tutto quanto ci siamo detti durante l'ultimo consiglio comunale.

Assessore Bencini



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Per rispondere alle osservazioni dell'opposizione, noi stessi come amministrazione abbiamo appreso del mancato invio al consiglio comunale in sede di commissione, non c'è nessuna volontà pregressa di condividere con qualcuno sì e altri no, tanto che la deliberazione della corte dei conti era stata pubblicata sul sito del comune negli stessi giorni.

Aggiungo che non c'è collegamento tra questo atto e il rendiconto 2022 tranne che per la risistemazione interna delle poste anche perché come abbiamo visto con il riassorbimento della mancata trascrizione del rendiconto 2021 in realtà non c'era nessun effetto sensibile su quello che sarebbe stato il rendiconto successivo; sono due atti separati perché il lavoro è stato svolto in contemporanea, una era la rendicontazione sulla base dell'analisi dei residui dell'anno precedente, l'altro era riguardare cinque bilanci e rimmetterli a posto, quindi alla fine i due atti convergono inevitabilmente ma niente di quello che può essere stato pensato.

Presidente

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Nenci

Noi facciamo parte dell'opposizione e per ribadire una risposta al consigliere Donnini, visto che dopo tutte queste gentilezze e scambi di buone parole sui tempi, quando si sbaglia si sbaglia, purtroppo c'è una responsabilità della amministrazione anche nei confronti di noi consiglieri, non è avvenuta quindi il ribadire del consigliere Donnini che dice che comunque vada noi approviamo e riapproviamo tutti i rendiconto vuol dire che grazie a tutti ma per noi come opposizione il nostro voto sarà contrario.

Presidente

Mettiamo l'atto in votazione.

4 contrari (Gori, Cappelletti, Lobascio, Nenci)

Votiamo l'immediata esecutività.

Stessa votazione

Punto n. 4. Settore 4 - Pianificazione territoriale. Piano strutturale intercomunale dei comuni di Pontassieve, Londa, pelago, Rufina e san Godenzo – adozione della proposta di piano ai sensi degli artt. 18, 19, 20 e 23 della l. r. 65/2014.

Assessore Pratesi

Rispetto alle ultime varianti qui si parla di un documento molto corposo e più che illustrare l'atto cercherò di esprimere alcune considerazioni in merito alla componente più politica che è servita per arrivare alla costruzione di quelle centinaia di documenti che avete visto nella cartella di cui avevate il link.

Avete visto nelle presentazioni del responsabile all'urbanistica quello che di fatto è stato il costruttore del piano strutturale avete visto una parte molto tecnica, c'è stata una discussione, era molto finalizzata ad informare il consiglio di come documentarsi, e spero siate riusciti a sfogliare almeno una parte dei documenti perché tutta la parte del quadro conoscitivo che io ritengo molto importante per arrivare alle fasi decisionali in realtà si tratta di centinaia di documenti in cui si fa un'analisi oggettiva del territorio del comune, su quello non c'è stata discrezionalità politica ma ci sono stati dei tecnici che hanno fatto un rapporto socioeconomico e un'analisi del reticolo idrogeologico, etc. e quello è il punto di partenza propedeutico all'analisi che ci serve.

Ho cercato di mettere a fuoco dove è che la parte politica è intervenuta, questa riguarda soprattutto la scelta, la definizione del perimetro del territorio urbanizzato su cui noi abbiamo dato delle indicazioni ma anche lì poi ci sono delle regole geometriche molto precise su cui la regione ha un ruolo da protagonista



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Ribadisco quanto emerso in commissione, questo è un piano strutturale in cui la regione ha un ruolo fondamentale rispetto al passato per cui niente può essere deciso di libera iniziativa di un comune senso passaggio, per cui capite bene che questo piano strutturale di fatto è la declinazione su scala locale di un piano regionale, e questo emerge fortemente in tutti quei documenti che avete visto, in cui alcuni vengono evidenziati quelli che riguardano i cinque comuni del nostro piano dove la parte più concreta la vedremo nel piano operativo.

L'altra parte su cui la parte politica ha inciso di più è la proposta delle occupazioni di nuovo suolo all'esterno del territorio urbanizzato ma per questo ci sarà occasione di riparlarne successivamente.

Cercherò di scorrere velocemente, sono partito dal documento della disciplina di piano dove c'è un capitolo che è la sintesi della politica fatta per costruire le strategie su cui poi i tecnici hanno messo nero su bianco gli obiettivi; ne evidenzio alcuni che hanno un po' di valore per le scelte fatte, una delle strategie riguarda il sistema infrastrutturale quindi la mobilità e la sicurezza della viabilità sovracomunale, viabilità interna e sistemi insediativi, mobilità sostenibile, integrazione di sistemi di mobilità, etc. con la declinazione di caso per caso di quanto riguarda il nostro territorio.

Non parlerò del doppio ponte di Vallina di cui abbiamo discusso a lungo su cui c'è stata una questione più legata ai tribunali che non alle discussioni politiche; un piano di cui si è parlato poco finora di cui i prossimi consigli comunale dovranno ragionare invece è la variante di Rufina che viene di fatto evidenziata nelle linee generali del piano strutturale e su cui dovranno essere fatti approfondimenti, il consiglio comunale sa che ci sono dei progetti, Anas sta lavorando in maniera spinta sulla progettazione, è un tema su cui non intendiamo sostenere il percorso.

Riguardo al tema della viabilità interna e su quella esistente un obiettivo è la fluidificazione del traffico che rimanda a un tema di cui finora era difficile parlare per via della curatela fallimentare alla Brunelleschi di Sieci, questo è un tema che negli anni prossimi diventerà politicamente importante, c'è la possibilità di adeguare quell'incrocio semaforico a Sieci con una rotatoria e possibilmente Ferrovie permettendo con l'allargamento del sottopasso. Lo dico perché il messaggio fuori non è molto chiaro ma finché la proprietà di quello terreno era di un curatore fallimentare era impossibile fare un esproprio, adesso siamo nella condizione di ragionarne ed è chiaro che a livello di piano operativo questo tema dovrà essere approfondito e su cui noi siamo fortemente intenzionati a porre la nostra attenzione.

Sul paragrafo della mobilità sostenibile abbiamo cercato di esprimere in questi anni il più possibile, stiamo ora andando in logica conseguenza di una volontà nostra ma credo anche dell'intera comunità che nel tempo si sta abituando a questo nuovo modo di spostarsi, noi rispetto ai piccoli interventi sulle ciclabili a livello urbano mi preme sottolineare il progetto finanziato dal PNRR del collegamento fra la Balducci e le Sieci su cui i lavori non sono ancora iniziati me è uscita in questi giorni la manifestazione di interesse che è la fase che anticipa la gara, quello vuole essere un tentativo di imprimere una direzione a un certo tipo di sviluppo della mobilità dolce.

Mi spiego meglio, non ragiono solo di biciclette ma avere un collegamento pedo ciclabile che collega la scuola Balducci con la zona dei Giani e ci sono 4 km in piena sicurezza, noi siamo convinti che questo possa cambiare le abitudini in meglio dei nostri cittadini; solo per quel piccolo intervento fatto sui cammini di Francesco che sono 60 metri in cui nel pezzo di bosco fangoso è stato sistemato il camminamento già ora c'è stato un incremento di persone che ci vanno a camminare e siamo convinti che su questo tema della mobilità dolce sarà necessario nei prossimi anni uno sviluppo del nostro piano.

Nella nostra testa abbiamo anche una pianificazione più spinta non solo per la pista dell'Arno per la quale i lavori inizieranno a giugno quando potrebbero installare il cantiere ma noi pensiamo anche



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

al tratto Pontassieve Montebonello su cui c'è da fare una progettazione ma credo che nella pianificazione generale questo debba essere tenuto in considerazione nella volontà del consiglio.

Per quanto riguarda le strategie, espansione del sistema produttivo, valorizzazione della produzione industriale, etc., questo è un tema che ci sta a cuore, l'avete visto anche nelle varianti anticipatorie in cui dal vecchio piano abbiamo cercato di proporre un modello in cui mettiamo il lavoro al centro dello sviluppo di un territorio, è faticoso e a volte anche impopolare, penso che quando nasce un edificio di 8 m com'è successo a Sieci che copre un paesaggio ci siamo presi anche dei fischi da parte dei cittadini, però crediamo fortemente che il tema del lavoro sia uno dei temi che hanno strutturato i sotto obiettivi di questo piano.

Mi riferisco al tema del polo agroalimentare per cui spero torneremo presto in consiglio comunale per la convenzione delle opere di urbanizzazione, il progetto è arrivato pochi giorni fa, mi riferisco anche alla richiesta di occupazione di nuovo suolo per una pelletteria a Sieci con tutte le analisi del caso necessarie dal punto di vista tecnico e relativi approfondimenti, mi riferisco anche alla possibilità di recuperare a fini produttivi alcune aree in disuso, l'ho detto anche in questa sala quando facevo la presentazione dell'azienda Bortolotti che ha iniziato le demolizioni nella P13 del borgo nuovo, e anche lì poteva pensare anche ad altre destinazioni ma siamo fermamente convinti che in questo momento rafforzare il tessuto lavorativo del nostro comune sia un volano per la qualità della vita del territorio intero; ci tenevo a ribadirlo perché questo motiva anche alcune scelte che potranno portare a una non completa divisione del percorso.

Sono concreto, questo è un piano in cui rispetto al passato le occupazioni di nuovo suolo sono minime, questo è un piano dove si cerca di non consumare per quanto possibile il suolo, è questo il motivo forte per cui stiamo cercando di spingere quando abbiamo contatti con gli imprenditori per riqualificare l'esistente, però quando ci sono situazioni in cui lo spazio non è sufficiente la nostra proposta politica è quando necessario per poche nuove cooperazione crediamo che questo sia necessario perché lo riteniamo un punto forte della scelta che vi dicevo.

Parlo dell'interrogazione scuola lavoro e del tema della formazione e del noaw, ci tengo a sottolineare che una delle occupazioni di nuovo suolo su cui crediamo fortemente è quel pallino arancione accanto alla Balducci perché noi l'abbiamo detto più volte anche con le associazioni di categoria che abbiamo un territorio forte in alcuni settori che però non ha le adeguate competenze per rispondere alle richieste di lavoro; il nostro sogno sarebbe addirittura un polo professionale alla Balducci, forse non ci arriveremo subito e forse non ci arriveremo ma sicuramente rafforzare dal punto di vista di formazione tecnica alcuni settori è necessario, ecco perché questo ampliamento della scuola nel settore della meccanica, della pelletteria e dell'agroalimentare qualche passo in avanti è necessario farlo perché le nostre aziende, ma non tanto per le aziende, ma perché ne ha bisogno il nostro territorio quindi si tenevo a rimarcare questo tema della formazione e dell'educazione, non solo una scuola più ampia e bella è un luogo migliore per i nostri ragazzi ma anche perché bisogna dare una risposta oggettiva ad un bisogno.

Sul territorio aperto ci sono molte pagine e non mi soffermo, alcuni obiettivi chiave hanno un certo valore e vi prego di vederli, ce ne sono alcuni su cui spinge molto sulla riconversione verso l'agricoltura biologica e verso l'economia circolare, è un tema su cui a livello amministrativo possiamo incidere poco però nella discussione con le aziende si assiste nella viticoltura ad una riconversione importante verso il biologico, sempre più spinta, inizialmente sembrava una tendenza di nicchia, ora sta diventando un mercato a tutti gli effetti, per cui molte delle nostre aziende si stanno riconvertendo e crediamo che questo sia un valore aggiunto rispetto a quello che ci chiediamo.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Per quanto riguarda il tema dell'economia circolare la possibilità di imprimere allo sviluppo del territorio questa tipologia di stile aiuterà non solo l'ambiente e le persone ma anche tutto il tessuto locale. Di questo ne siamo convinti. Ci tenevo a sottolinearlo velocemente questo aspetto.

Una delle strategie su cui abbiamo insistito molto è quella della fruizione ludico turistica degli ambienti fluviali, nei tanti documenti in proposito a me è piaciuto molto quello dove si parla delle nostre pescaie, abbiamo una storia di industria idraulica nel territorio molto bella, come la diga dell'Alessandri a Montebonello con la gora che andava alla cartiera, la pescaia di Sieci e quella di San Francesco; al di là dell'utilizzo industriale delle centrali idroelettriche l'idea che questo tessuto possa industriale possa essere sfruttato a livello turistico ma anche di fruizione dei cittadini noi lo riteniamo un punto molto forte.

Abbiamo visto negli anni che piccoli interventi di riqualificazione del Parco fluviale hanno portato nell'arco di poco, è bastato demolire alcuni orti abusivi e sistemare meglio il camminamento ad aumentare il numero delle persone che vanno nel parco, e siamo convinti con la pista dell'Arno che questo aumenterà, siamo convinti, e questo ci spinge ad analizzare e nel piano operativo lo faremo anche meglio, tutta una serie di aree fluviali attualmente non apprezzate che potrebbero avere un valore enorme, penso a Molin del piano e a tutta l'area lungo il fosso del Sieci che attualmente è quasi abbandonato ma che ha un valore bellissimo, uno potrebbe rifare un piccolo parco fluviale a Molin del piano.

Penso a tutta l'area di Montebonello che corre dall'Alessandri fino alla piazzetta della cartiera che attualmente c'è da fare un giro strano per arrivarci, sono tutti elementi che secondo noi saranno da esplicitare meglio nel piano operativo ma che fanno capo a queste strategie.

Aree di abusivismo e riqualificazione ambientale, girando il territorio è una cosa incredibile la quantità di baracchini e orti che ci sono questi luoghi bellissimi, e questo è stato impegnativo, abbiamo fatto un lavoro di pulizia con la polizia municipale nella zona del Fossato, la riqualificazione delle sponde per il tipo di territorio che viviamo secondo noi avrà un valore enorme.

Tra le strategie c'è la riduzione del consumo del suolo e dell'utilizzo della minore quantità possibile in contrasto ai cambiamenti climatici. Su questo vorrei citare le nostre aree ferroviarie, il recupero delle aree industriali è uno dei punti più sottolineati nel piano, siamo contenti di avere anticipato quanto scritto qui con piccoli interventi di varianti urbanistiche e un lavoro propedeutico per tutte le aree ferroviarie che conosciamo, nel borgo nuovo c'è un progetto, in questi giorni stava terminando la conferenza dell'Asl per la realizzazione della casa di comunità nel borgo verde, una opera per oltre 5 milioni di euro di cui supporteremo una parte con il finanziamento ottenuto per la sistemazione dell'area a parcheggio, penso all'area del borgo nuovo soprattutto alla P13 dove l'azienda che citavo prima ha già iniziato a demolire i capannoni e che ha intenzione di sviluppare la propria attività, penso all'area Centauri dove c'è già un'assegnazione provvisoria e ci auguriamo entro l'estate di iniziare i lavori alla Centauro per l'urbanizzazione.

Tutto questo vuol essere un punto di partenza, è un percorso che non finisce ora perché se si parla di borgo verde c'è ancora la parte del parcheggio da completare, se parlo di borgo nuovo penso a tutta l'area della P12 che è tutta da pianificare quindi a livello di piano operativo sarà necessario ragionare di quei due ettari e mezzo dalla Ruffino fino all'attuale area Bertolotti perché è strategica, che si parli di direzionale, di servizi, anche di residenziale perché purtroppo per la conformazione del territorio non ci sono molte aree da saturare quindi il ragionamento politico su quell'area continuerà ad avere un valore anche se crediamo che aver dato inizio al riutilizzo di queste aree credo abbia un certo valore.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

E penso all'area della Centauro in cui una parte dei lavori inizieranno a breve, ma c'è anche un'altra metà da completare e su questo il consiglio dovrà esprimersi, noi in questo momento ci rallegriamo di aver iniziato questo percorso a dimostrazione che crediamo molto in questo recupero.

Rispetto al piano di recupero delle aree dismesse ha un valore a livello di significato, pensiamo a quante aree abbandonate nel nostro Comune sono state recuperate, tante ce ne sono ancora ma molte hanno iniziato percorso, penso al cinema Italia, al Chino Chini, all'appartamento di piazza Albizzi e anche a un appartamento a Santa Brigida sopra la farmacia su cui abbiamo un finanziamento per il recupero, penso a casa rossa, ci abbiamo messo tanto però finalmente i lavori sono iniziati; questo per dire che questo tema della rigenerazione delle aree dismesse ha un valore fondamentale per la nostra cittadinanza.

Tra le strategie c'è l'assistenza sanitaria e il diritto alla salute, l'inclusione sociale e il benessere, rafforzo il tema della casa della comunità perché è stato un tema su cui c'è stato un balletto in questi ultimi anni che noi non abbiamo capito come giunta, però c'è stato, e ci fa piacere aver tenuto la barra dritta su un tema per cui ci auguriamo presto di vedere il risultato proprio per i nostri cittadini che stanno facendo un pendolarismo sanitario che in questo momento non ha logica, quindi rafforzare questo settore forse non sarà sufficiente ma diventa questo un tema che dobbiamo perseguire con forza.

Sul tema dell'inclusione sociale e del benessere viene evidenziata molto la parte dell'associazionismo, degli spazi, dei luoghi di incontro, ci tengo a sottolineare il valore dell'associazionismo, un tema da costruire a livello di piano operativo, qui si parla di teatri, spazi, luoghi di incontro, noi ci crediamo fortemente e abbiamo investito su alcuni parchi, noi crediamo che questi luoghi d'incontro debbano avere ulteriore fiato, che si tratti di orti sociali, di spazi per gli anziani o per giovani, una biblioteca da ampliare, crediamo molto in questo tema perché la qualità di un territorio si misura non solo dalle strutture e dalle opere pubbliche ma anche dai luoghi d'incontro e la possibilità di relazionarsi con gli altri, quindi associazioni sportive, eccetera.

Non entro del tema delle scuole e delle strutture sportive perché ne abbiamo già parlato e ne parleremo ancora nel triennale e anche su quello rispetto al PNRR ci sono tanti interventi che vanno inseriti in questo capitolo dell'associazionismo e della qualità della vita.

Promozione al diritto della casa, nel piano operativo dovremo discuterne perché qui non si tratta solo di fare case popolari ma di dare una risposta a un bisogno del territorio, soprattutto mi riferisco a famiglie giovani e situazione di anziani che magari non riescono più a stare nella loro abitazione, quindi ci vogliono idee nuove e spazi, ed ecco perché quei pochi spazi da saturare all'interno del perimetro urbano dovremo discuterli tenendo presente un tema su cui noi crediamo molto, e tra gli obiettivi c'è la ristrutturazione del patrimonio residenziale pubblico, faremo il possibile però anche l'idea di rilanciare nuove idee sarà un punto cruciale della discussione.

Ultimo punto, potenziamento degli standard urbanistici esistenti, sfogliate quel file in cui ci sono quei transetti dove trovate tutte le zone chiave del nostro territorio, ne cito uno per capire cosa vuol dire migliorare gli standard urbanistici, il transetto del centro storico arriva fino al Curiel fa vedere che c'è l'area del magazzino comunale e quella della cabina Enel che sono i luoghi non idonei quindi dal punto di vista di piano strutturali sono luoghi non idonei, dal punto di vista di fruizione della cittadinanza noi ci immaginiamo che il magazzino comunale si possa essere dopo un'opportuna valutazione una estensione del parco del Curiel fino ad arrivare al Parco fluviale, e dove c'è l'attuale cabina sarebbe possibile sfruttare tutta l'area della cabina per proseguire il camminamento di viale Diaz verso il centro storico, quindi tutte queste sono indicazioni di massima che non sempre riescono a trovare attuazione però noi volevamo metterle per iscritto



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

perché ci pareva importante dare direzione al consiglio per i prossimi anni per lo sviluppo dei prossimi piani operativi.

Certo ci vogliono risorse, bandi, ma ci vogliono anche idee perché delocalizzare qualcosa in un territorio saturo non è facile, noi crediamo che il valore del contesto urbano passi da questi standard su cui abbiamo un problema a Pontassieve di carenza di parcheggi, parlo anche di Sieci, nelle 11 proposte di occupazione di nuovo solo vedete che quattro sono per parcheggi nelle aree che riteniamo adeguate e a livello di piano operativo dovremo approfondire e penso alla zona del Fossato e di Molin del piano, la zona industriale di fronte al Gerini, ci sono situazioni da migliorare per il nostro comune e anche in questo caso volevo spiegare del perché di queste occupazioni segnalate.

Il tema del turismo e della ricettività ci spiega perché delle famose 11 occupazioni tre sono strutture ricettive turistiche perché crediamo nel cambiamento del modello turistico del nostro territorio, purtroppo un albergo che prima era sempre pieno ora non c'è più ma quello è un turismo di massa che non si sposava con il nostro territorio; l'idea che in questo momento i nostri agriturismi stanno crescendo e abbiano sempre tanti turisti questo ci rallegra, allora pensare alla possibilità di nuove strutture vicino all'area Anpil di Santa Brigida o a Pontassieve dove passa il cammino di Francesco nella zona della Balducci crediamo possa avere un valore anche per il recupero di ville e immobili esistenti.

La proposta al consiglio comunale è quella di adottare il piano, poi ci saranno tutti i tempi per le osservazioni prima di arrivare all'approvazione.

Consigliera Cappelletti

Per i consiglieri comunali ci sono pochi atti veramente importanti che si affrontano all'interno di una legislatura, alla fine i bilanci siamo abituati ad affrontarli ogni anno almeno due volte l'anno, e sono quelli che ci danno l'immagine di quello che accadrà l'anno prossimo anno, come si intende in un comune spendere risorse, però il piano strutturale secondo me è una di quelle cose fondamentali su cui andrebbe stracciato il regolamento per stare ad ascoltare l'assessore che lo presenta perché non si può in 20 minuti raccontare l'idea di un'amministrazione per i prossimi 15 anni.

Io mi ritengo fortunata perché in due legislature che ho fatto questo è il secondo piano strutturale a cui assisto ed anche dalla parte dell'opposizione è comunque emozionante sentir parlare del nostro territorio e di crescita e sviluppo, al di là che uno possa essere o meno d'accordo su certi aspetti.

E questo lo dico perché mi è dispiaciuto affrontare qui con una certa furia e in commissione alle nove della sera con piccolo schermo, dopo cena si fa tutti più fatica a seguire, ricordo che l'altra volta con l'architetto Carli quando ci fu l'approvazione dell'ultimo piano strutturale ci fu un ufficio di piano, il comune era veramente mobilitato dietro a un atto importante per lo sviluppo del territorio e per la ricaduta su tutti i cittadini; io vi propongo una cosa, perché non racchiudere il lavoro di cinque anni anche con una pubblicazione perché rimanga una traccia e un ricordo a tutti?

Io non sono una tecnica quindi mi limiterò ad alcune notazioni non tecniche ma solo dettate da quanto diceva l'assessore, innanzitutto mi faccio a quanto avevo detto, più sento parlare di piano strutturale e più sono convinta di questa cosa, credo che aver fatto il piano strutturale con comuni che sono da un punto di vista strutturale, paesaggistico, industriale, per numero di abitanti così distanti dal nostro comune, forse qualche cosa ci viene a mancare.

Mentre l'assessore parlava di infrastrutture, di piano urbano della mobilità sostenibile, di sistema sanitario con la prossima casa della salute, di aree dismesse, io vedevo un collegamento più omogeneo con comuni come Bagno a Ripoli, Fiesole con cui c'è stato un incontro nella sede del



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

P.D. di Compiobbi dove la Sindaca ha espresso come la prossima casa della salute sarà a servizio di tutto un territorio di area vasta che però guarda più verso Firenze.

Ne abbiamo parlato un paio di anni fa, poi è stata una cosa che si è un po' perduta ma l'occasione di costruire la grande Firenze di cui Pontassieve possa in qualche modo farne parte veramente assorbita all'interno di un territorio comune è più guardando verso Fiesole e Bagno a Ripoli che non verso Londa o san Godenzo dove fra l'altro si crea una frattura perché se Dicomano non fa parte della nostra unione dei comuni e si guardano le mappe si vede anche dal punto di vista mappale c'è un buco all'interno di questo sistema per cui questa strategia di cui ci diceva l'assessore sicuramente non deve essere facile far combaciare norme molto strette sia sul discorso idrogeologico della presenza del fiume e tanti altri vincoli che le leggi regionali impongono, quindi sembrerebbe all'apparenza che basti rispettare le norme e poi il piano strutturale viene da sé; io non credo sia così, credo che dietro ci sia un grande lavoro che non è solo l'attuazione e l'interpretazione della norma riferita a una mappa ma è un qualcosa che ci deve essere.

Mi colpiva come 15 anni fa nell'altro piano strutturale fu la prima volta che vennero fuori i nomi borgo verde e borgo nuovo e come a distanza di 15 anni questi termini li ritroviamo ancora, ma ancora non abbiamo visto in cosa questi due borghi si possono concretizzare, siamo ancora nella fase di attuazione nonostante lo scorso piano strutturale avesse già avuto un piano operativo e un piano di attuazione.

Si parlava di infrastrutture importanti come la variante di Rufina che si aspetta da tempo o come un cambiamento che potrebbe arrivare nella nostra frazione di Sieci con la vendita della ex area Brunelleschi, nel PNR c'era una serie di finanziamenti che nessuno poteva immaginare e che durante lo studio del piano strutturale non erano stati preventivati ma che adesso ci sono per cui potranno essere di aiuto per concretizzare meglio quello che andremo a fare con il piano operativo.

Un discorso a sé per quanto riguarda la riduzione del consumo del suolo, aspetto positivo che volevo combinare con quanto diceva l'assessore riguardo la promozione del diritto alla casa, in questi giorni leggiamo i giornali e sentiamo cosa succede anche a Firenze, la difficoltà degli studenti per trovare un alloggio e come comuni come il nostro limitrofi dell'area metropolitana potrebbero invece essere di aiuto perché comunque anche Firenze ha una certa impossibilità di allargarsi o di ospitare più di quello che fa perché è a un livello di saturazione.

Noi invece come aree intorno all'area fiorentina dovremmo farcene carico per cui mi auguro che questa promozione sia frutto non solo di una riflessione con comuni più lontani da Firenze e sicuramente meno attrattivi per ragazzi che possono frequentare l'università ma se le infrastrutture come il trasporto pubblico locale, un miglioramento del discorso ferroviario o metropolitano, se si potesse trovare un incentivo a tutto questo forse una parte di quelle aree dismesse e certe strutture potrebbero essere impiegate per andare incontro ad una problematica di Firenze che non è solo fiorentina ma di tutta l'area metropolitana. E il primo cerchio intorno a Firenze dovrebbe farsene carico.

Il mio voto sarà di astensione sul piano strutturale, apprezzo e comprendo il lavoro dei tecnici e degli assessori per i cinque comuni, mi riservo però di vedere come questi progetti verranno attuati nel prossimo piano operativo che chiedo all'assessore di poter condividere con maggior calma con il consiglio comunale, e faccio un appello a tutti noi consiglieri, ci sono degli atti per cui domani potremmo guardarci indietro e dire che io c'ero quando è stato approvato o non approvato quel progetto, però dire io c'ero in quel momento penso valga tutta la legislatura.

Consigliere Nenci



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Sarò breve anche perché l'assessore è stato molto esaustivo come non mai; io sono cinque anni che dico le stesse cose, questa più che una fase realistica mi sembra, visto che manca solo un anno alla fine di questa legislatura, e noi consiglieri siamo qui a tirare le somme e vedere i risultati di questa amministrazione.

Sento parlare di progetti da 15 anni, forse ho un'età avanzata e sono un po' dubbioso sul borgo verde, commercialmente c'era un borgo e ora non c'è più, ora c'è una piana, un deserto dei tartari; tante promesse, casa della salute ma ci vogliono tanti soldi e tanto tempo che ora è scaduto.

L'annuncio di questo piano inter strutturale, io sono contento perché lo cominciai a seguire 10 anni fa quando facevamo gli incontri a Compiobbi, ora l'ultimo incontro la sindaca l'ha fatto al Girone, sono stato contento di aver sentito l'intervento per la rotatoria alle Sieci che è un fatto molto importante per il nostro territorio.

Per quanto riguarda la viabilità, noi siamo stati in questo consiglio a lottare quattro anni per avere una viabilità più sicura sulle strade, impianti semaforici, abbiamo richiesto illuminazioni e sinceramente parlare di questi temi progettuali mi sembra più una campagna elettorale per la prossima amministrazione che verrà e quindi il nostro voto di Pontassieve libera non sarà di astensione ma contrario perché è il voto che diamo all'amministrazione per le cose che non ha fatto in questi quattro anni.

Consigliere Gori

Cerco di restare sulla falsariga dell'assessore per riuscire a riprendere il discorso. Cinque anni di progettazione sono un'infinità, per chi fa progetti e ne capisce si rende conto della grandezza del lavoro che ci può essere dietro, ed è per questo che qui non possiamo fare a meno di ringraziare il dottor Carli e tutto lo staff perché fare un piano intercomunale com'è stato fatto non è cosa da poco; poi per gli interventi sulla parte interna è completamente diverso però rimettere insieme tutti i fogli che ci ha fatto vedere Carli sulla parte geologica, strutturale, vincolata è veramente un lavoro immane.

Detto questo, qui si direbbe che è stata attuata una legge quadro perché il 90% delle situazioni di questo piano intercomunale devono rispettare quello che la regione dice, poi c'è una parte politica ma in questo momento quella parte lì è piccola, perché c'è un reticolo importante dove non possiamo andare oltre altrimenti si torna daccapo, di questo ne siamo consapevoli tutti.

La varietà dei comuni come ha detto la consigliera Cappelletti indubbiamente ci dà da pensare, capisco che noi siamo in una unione dei comuni ma il nostro lavoro è sulla Valdisieve, è con Pelago perché il nucleo di san Francesco è come se fosse Pontassieve, ci manca Rignano che comunque è confinante e anche Bagno a Ripoli è confinante con noi, Fiesole anche, però la parte più vicina a Firenze ce la perdiamo, ci perdiamo andando su quel lato qualche finanziamento o qualche opportunità in più, non me ne voglia san Godenzo che hanno più bisogno di noi, è corretto accollarsi a volte dei comuni con una quantità di abitanti molto più piccola di noi altrimenti è inutile tenerli aperti, si potrebbero chiudere e incorporare.

Il cementificio doveva rientrare come chiesi anche in commissione in questo piano perché per noi potrebbe essere una bomba a orologeria o una grande opportunità, al momento non siamo coscienti di quello che sarà perché loro sono andati nella variante anticipatoria quindi hanno bypassato questa situazione e se la gestiscono nel loro comune, però quello che loro faranno lì e comunque non potranno fare un outlet perché c'è una parte regionale che lì potrebbe impedire di fare uno stravolgimento importante su quel settore, però fare una parte intercomunale dovrebbe servire a questo perché non posso io fare un adeguamento sul nostro territorio che di conseguenza danneggia il territorio circostante.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Per quanto riguarda il lavoro, è giusto che l'incremento sul lavoro debba essere fatto, gli interventi sul lavoro vanno fatti, anche la Bertolotti va fatta, ma non sono pienamente convinto che possa quell'intervento dare un beneficio così visivo per poterlo toccare immediatamente, forse alla lunga, ma non sono convinto e finché non capisco quello che può venire fuori perché incrementare a Sieci una pelletteria che può dare lavoro a più di 200 da addetti potrebbe essere un problema, è un vantaggio perché 200 persone sono a lavorare, ma se 200 persone si spostano e si mettono lì e non sono nuovi assunti ci potrebbe creare problemi di viabilità e altro, come può creare un beneficio per quanto riguarda la parte commerciale, costruzione e vendita delle case, cioè come tessuto urbano può dare un vantaggio però questi benefici vanno visti e affrontati, si possono prevedere ma bisogna avere 10 occhi di riguardo perché si rischia di poter fare un danno. Ben venga il lavoro ma deve essere rapportato sempre al territorio.

La scuola, io ne faccio parte, ringrazio il sindaco per l'intervento che abbiamo fatto alla Balducci con la questura, qui abbiamo turismo, uno dei poli della pelletteria e della meccanica artigianali più grandi e importanti d'Italia, abbiamo il turismo, e non abbiamo una scuola di turismo adeguata, abbiamo delle scuole ma non scuole di turismo, la scuola di turismo non esiste, io ho visitato più volte sul Lago Maggiore dove c'è una scuola di turismo finanziata dagli albergatori perché hanno bisogno di persone che fanno e organizzano turismo, e lo sanno fare perché li hanno bisogno costantemente di personale nuovo e non è possibile tutte le volte portare personale da ogni parte d'Italia e dall'estero per le stagionalità perché non c'è mai una professionalità adeguata.

E questo va fatto, va trovato il sistema di farlo, come ha detto Cecilia, un piano deve essere partecipe e io sono contento di aver partecipato, io non ho detto che quello che avete fatto voi sia da buttare, ma un'idea va trovata insieme perché più siamo a pensare e più le cose che vengono fatte sono meravigliose

Parco fluviale, è uno dei primi punti che ho messo nella mia prima candidatura, non abbiamo la foce fra Arno e Sieve, non c'è città che ha un affluente e una foce di questo genere, è difficile trovare un parco nella città come il nostro, ma in realtà non è sfruttato e non so perché non siamo riusciti in questi anni ad avere un parco dove si possa salire su fino alla pescaia del Fossato, se avete visto le poche persone che tengono il giardino sotto il ponte mediceo hanno piantato le rose, tagliano l'erba e mettersi a sedere sotto il ponte mediceo è meraviglioso.

Questa è una cosa che si può fare, non c'è bisogno di avere un finanziamento enorme, però vanno pensate queste cose, giustamente l'assessore ha detto che è una cosa da pensare ma è da pensare a lungo raggio, se poi arrivano finanziamenti per la mobilità dolce che passa lungo l'Arno, io ricordo un post dell'assessore Bencini che disse che è passato a piedi fino alle Sieci perché era stato pulito l'Arno, e si era meravigliato che c'era un passaggio per arrivare tranquillamente alle Sieci lungo l'Arno, lui non lo sapeva perché non fa il pescatore se no l'avrebbe saputo che da lì si poteva passare. Però se tenuto pulito con tutte le regole diventa meraviglioso solo passeggiare lungo l'Arno; se andiamo in Italia i passaggi lungo i fiumi sono essenziali.

L'area ferroviaria io ci ho lasciato il cuore e vedendo ora che c'è un PNRR il mio progetto mi fa ancora più male, però anche qui la famosa casa della salute è l'ora di vederla nascere perché fare il pendolare per andare in tutta la regione a trovare una soluzione per curarsi e per fare una semplice risonanza è allucinante. A questa cosa dobbiamo trovare il sistema di arrivarci in fondo perché esiste ancora da prima che io entrassi in politica.

La casa rossa finalmente la vedo e quando tutti i giorni ci passo mi commuovo perché dopo tutti gli annunci di quella casa si vede il risultato, si vede quella bellissima scritta che dà gioia, e noi siamo d'accordo, quando le cose vanno fatte, e niente è di più bello.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Come ha detto Cecilia aspetteremo il piano operativo che è quello che realmente dà il senso a quello che noi stiamo dicendo stasera dove sicuramente ci riscontreremo perché le visioni sono a volte diverse, ma un dibattito fa sempre bene perché aumenta le capacità e le idee, io una cosa che posso lanciare sono i condomini per gli anziani dove possono vivere insieme, come fanno nel Nord Europa, la mattina passa una persona controlla tutti e porta la spesa, sono cose che servono anche a noi che cominciamo ad avere una certa età.

Su questo primo atto mi asterrò come si è astenuta Cecilia perché ci affronteremo seriamente sul piano operativo.

Consigliere Canestri

Accolgo con piacere gli interventi della minoranza, almeno di una parte, e questo è un auspicio che su questi temi si possa trovare una convergenza se non di opinioni quantomeno di idee, una convergenza di portare un contributo al territorio perché come diceva la consigliera Cappelletti uno potrà dire io c'ero, però una cosa è dire io c'ero portando delle idee e delle opinioni, una cosa è dire io c'ero dicendo che il tempo è scaduto, perché su atti come questo e quelli che verranno come il piano operativo è importante che ci siano opinioni e idee perché come ci sono tanti spunti che possono essere fondamentali in un piano operativo, quindi è un auspicio che si possa essere tutti insieme a un tavolo e proporre delle idee.

Poi è chiaro che c'è chi dovrà decidere fare delle scelte, perché c'è chi ha l'onere di prendere le decisioni però in questa situazione cercare di pensare tutti insieme al nostro territorio per i prossimi 15 anni diventa fondamentale; è un auspicio ma sono contento che ci sia questa volontà di contribuire perché questo è uno di quegli atti cardine per il futuro nostro e dei nostri figli, ed è bello poterne parlare, il lavoro è stato immane e anch'io ci tengo a ringraziare il lavoro del referente principale e di tutto lo staff perché è stato un lavoro incredibile.

Sugli aspetti specifici non mi soffermo, questa non è la sede più opportuna, però ci sono situazioni contingenti che dovranno essere affrontate con opportune idee e risorse perché il settore ricettivo turistico è un settore dove noi siamo in difficoltà, ci sono tanti agriturismi di cui andiamo fieri e che sono convinto non conosciamo neanche tutti perché sono realtà in territorio aperto molto belle però c'è bisogno anche di un ricettivo più di massa perché essendo vicino a Firenze se ci fosse un paio di alberghi sono convinto che sarebbe un'opportunità per tutto il territorio con l'indotto che creerebbe.

Per quanto riguarda il piano intercomunale la consigliera Cappelletti sottolineava che può essere un limite però non è che gli altri comuni con cui non abbiamo fatto il piano strutturale non è che loro abbiano molte facoltà creative all'interno del loro piano, nel senso che essendo le linee guida dettate la regione sono per tutti uguali quindi anche i comuni limitrofi purtroppo non potranno inventarsi granché, quindi il fatto di fare un piano strutturale con i comuni con cui condividiamo l'unione non lo vedo un limite, è una contingenza politica che non credo limiti la visione del comune di Pontassieve che fa da capofila nell'unione e non credo possa essere un limite.

Comunque sia questa situazione deve essere uno stimolo a coinvolgere comuni come Fiesole e Bagno a Ripoli nella stesura di progetti che possano andare in continuità dal nostro Comune a loro in una ottica giusta di guardare verso Firenze con una idea comune. Io credo che il comune di Pontassieve non sia limitato da questo piano strutturale intercomunale.

Consigliere Donnini

Colgo con soddisfazione che stasera ci sia stata una bella discussione fra i consiglieri perché stiamo parlando di un tema importante; io da cittadino seguiti a suo tempo il piano strutturale che mi pare fu approvato nel 2004, ci fu la partecipazione con l'ufficio di piano, ora sono cambiate un po' le regole, adesso c'è un sistema di partecipazione al quale il comune deve aderire, c'è un percorso



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

partecipativo che anticipano un po' le cose che furono fatte a suo tempo, ma non è per rispondere alla consigliera Cappelletti ma per far capire che la situazione effettivamente è cambiata, c'è la legge sulla partecipazione che prima la Regione Toscana non aveva, una legge all'avanguardia.

Comunque colgo con estrema soddisfazione il fatto che ci sia una disponibilità al dialogo, cosa importante che è giusto sottolineare. Io sottolineo anche due aspetti, il primo è che il piano strutturale recepisce le indicazioni della Regione Toscana e limita un po' l'azione di chi redige poi il piano strutturale stesso perché si deve aderire alle norme della regione; il nostro piano strutturale aderisce alle norme regionali però cerca di creare le condizioni perché poi nel piano operativo ci siano poi le possibilità di generare sviluppo per il nostro territorio.

In tutto questo colgo aspetti importanti che la nostra amministrazione, parlando dai banchi di questa maggioranza devo sottolineare, che sono aspetti legati al territorio che è un territorio di pregio che attrae forze economiche e attenzioni da enti in modo positivo, quindi è giusta la scelta che è stata fatta di puntare sullo sviluppo economico di attività produttive di pregio, cercando di mantenere fermi i punti che riguardano la mobilità e la sostenibilità dell'ambiente e dell'energia perché andremo verso un nuovo modo di gestire le energie, parlo delle comunità energetiche, spero di poter affrontare questo tema prima della chiusura di questa consiliatura.

Per quanto riguarda il tema della medicina di prossimità del welfare, oggi è un giorno storico, lo è stato quando due consigli comunali fa abbiamo avviato il percorso per la costruzione della casa di comunità.

C'è un tema importante su cui noi come forza di maggioranza saremo soddisfatti se riusciremo ad affrontarlo che è il tema dell'invecchiamento della popolazione dei cittadini, quindi la volontà di attrarre famiglie e giovani e creare le condizioni perché vi sia una residenza "rinnovata", di seconde generazioni che tante volte sono costrette ad andare via dal nostro comune perché non ci sono le condizioni economiche e strutturali perché rimangano, quindi che si possa creare un modo per mantenerli e creare qualcosa che vada incontro alle nuove generazioni.

Per quanto riguarda la scuola e le attività sociali che rientrano nel vivere bene del nostro territorio sono scelte importanti, quindi investire sui plessi scolastici e mantenerli attivi in modo corretto e poter garantire alle future generazioni di trovare la scuola vicino a casa, questa è una scelta fondamentale se vogliamo attrarre nuove generazioni.

Detto questo noi siamo favorevoli a questo piano strutturale, volevo ringraziare l'assessore perché si capisce dalla sua esposizione quanto sia stato il suo impegno e quanto sia coinvolto a livello emotivo nella stesura di questo piano, vorrei ringraziare l'architetto Carli e con lui tutto lo staff che ha realizzato questo piano, lo voglio ringraziare per l'esposizione fatta all'ex Chino Chini che è stata molto dettagliata; faccio la mia dichiarazione di voto, voto a favore.

Sindaca

Ci tengo anch'io a dire due cose a commento della discussione che è stata fatta, anch'io sono contenta di questa discussione perché dimostra di stare sul merito e quindi sull'importanza che questo atto ha, anch'io come Cecilia sono stata fortunata perché ho avuto un'esperienza da consigliera durante la quale ho potuto vedere il percorso di arrivo di un piano strutturale; questi sono atti che non si fanno ogni anno come il bilancio, sono atti che si fanno per 15 o vent'anni e con questi si decide di pianificare e stabilire gli indirizzi strategici futuri su cui intendiamo appoggiare le prospettive delle nostre comunità; e questa occasione non capita a tutti i consiglieri.

Ci tengo a smentire l'immagine che ha dato il consigliere Nenci su questo tema, qui la campagna elettorale non c'entra anche perché noi andiamo a consegnare qualcosa a beneficio di chi arriverà, noi non vedremo come amministrazione comunale i risultati dell'applicazione di questa strategia



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

che andiamo ad impostare oggi perché come diceva il consigliere Canestri non è che il tempo è scaduto, il tempo comincia ora, iniziamo ora con un progetto che guarda al futuro e che consegna un patrimonio alla prossima amministrazione che potrà utilizzare e piegare a seconda delle esigenze che la vita ci riserva, perché bisogna avere anche la capacità di avere oltre a una strategia e guardare lontano sapere la direzione che prendiamo, bisogna saper affrontare le contingenze; questo è lo strumento che consente questo e il lavoro che facciamo adesso e concluderemo entro la fine della legislatura e più che altro qualcosa che andiamo a consegnare a chi arriverà, quindi un lavoro che il nostro ufficio ha fatto e che consegniamo a chi arriverà.

Anch'io ringrazio l'assessore a cui ho passato da poco la delega all'urbanistica che ha sempre lavorato a fianco con me e con l'ufficio con un impegno importante su questi temi e giustamente oggi l'ha dimostrato con la passione con cui ha illustrato le strategie di questo piano, quindi lo ringrazio e ringrazio la struttura perché ricordo a tutti che quando noi l'abbiamo approvato prima avevamo il professionista esterno, noi ora siamo davanti a un piano intercomunale che è stato realizzato dall'ufficio di piano costituito soprattutto da figure interne, quindi anche una valorizzazione delle nostre risorse e questo è un merito ulteriore perché hanno dimostrato grandi capacità perché è un atto importante ma anche complesso.

Ci tengo anch'io ringraziare il dottor Carli e tutto il gruppo che ha seguito questo percorso che non è stato affrontato con furia come partecipazione con i consiglieri, c'è stato il percorso di partecipazione consueto che deve esserci anche nei confronti della cittadinanza, era aperto anche ai consiglieri, è chiaro che abbiamo passato anche il COVID e questo ci ha rallentato tanto sul percorso di partecipazione togliendoci molte occasioni pubbliche perché non era possibile realizzarle e ha rallentato anche sul piano del fare concretamente gli atti necessari.

Ricordo anche che questa è l'adozione per cui la discussione vera sarà quando andremo a approvare il piano strutturale in consiglio, ci sarà una fase in cui dovremmo affrontare le osservazioni che arriveranno da domani e a cui dovremmo rispondere votando una per una tutte le osservazioni del piano argomentando se si accoglie o meno, spiegando quali sono i motivi.

Per quanto riguarda la questione del piano intercomunale non credo che l'aver affrontato un piano intercomunale con i comuni della Valdisieve, anche se sono d'accordo anch'io che Pontassieve guardi verso Firenze, e noi abbiamo rafforzato le relazioni in quella direzione però abbiamo anche la responsabilità di portarci dietro una relazione con tutti i comuni vicini in maniera particolare la Valdisieve e quindi non credo perché so come funziona il piano strutturale intercomunale, che questo ci privi o ci sposti a livello del baricentro e ci faccia voltare le spalle alla città.

Credo invece che il piano strutturale intercomunale sia utile perché pur mantenendo l'autonomia dei singoli comuni che continuano ad avere la possibilità di decidere, pur mantenendo la propria autonomia rispetto alla pianificazione però ci dà la possibilità di fare un'analisi più estesa, cioè noi abbiamo affrontato la parte preliminare preziosa che abbiamo nel piano strutturale di analisi del territorio e di come funzionano i sistemi territoriali, come si muovono le persone, dove si rivolgono e l'abbiamo fatto ad un livello più vasto alzando la lente, e questo ci fa capire come si muovono i cittadini all'interno della Valdisieve e avere quindi un patrimonio che c'è utile perché non guardiamo solo il nostro pezzetto ma guardiamo più in alto.

Questo non ci preclude la strada anzi la rafforza perché portiamo in dote i percorsi che andremo a fare parlando con Firenze e aprendo a relazioni sempre più forti con i comuni che confinano con Firenze e con noi, portiamo in dote un'analisi che non è strettamente su di noi, che apre ai comuni intorno che di fatto considerano Pontassieve come un punto di riferimento per i comuni della



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Valdisieve che trovano qui una concentrazione di servizi, un polo ferroviario che ha più opportunità di andare verso Firenze quindi una serie di cose che creano questa relazione.

Quindi aver fatto un piano strutturale intercomunale credo ci possa aiutare ad avere una comprensione un po' meno circoscritta e più estesa ai comuni che abbiamo intorno.

Poi c'è un fatto positivo che non è il motivo per cui abbiamo fatto questa scelta, ma c'è anche il beneficio che ci ha consentito di avere dei finanziamenti per fare questo importante lavoro che costa perché pur avendolo fatto con risorse interne, ci sono gli studi di settore, gli incarichi, per cui costa e avere avuto oltre € 100.000 dalla regione che promuoveva questo tipo di azione ha voluto dire non doverli impegnare sulle risorse proprie di bilancio; questo non è il motivo ma sicuramente è un elemento che ci ha aiutato.

Dicevate di aspettare il piano operativo, certamente, intanto invito tutti i consiglieri a fare uno sforzo in più perché noi avevamo organizzato un incontro con il nostro ufficio di piano sul piano operativo ma non ha visto una partecipazione così importante del consiglio comunale, l'abbiamo fatto insieme a Pelago, auspico che nei prossimi incontri di approfondimento sul piano operativo ci possa essere una maggiore partecipazione, quindi aspettiamo il piano operativo ma seguiamo anche il percorso che ci porta al piano strutturale che è una fase piuttosto importante.

Rispetto a quanto è stato detto dal consigliere Nenci sul borgo verde e sul borgo nuovo quindi sullo sviluppo dell'area ferroviaria e sulla casa di comunità, tralascio tutti gli altri temi che sono stati citati, non è che qui il tempo è scaduto come ho sentito dire, qui si ragiona di progetti concreti perché la casa di comunità è finanziata, fra l'altro quando feci l'illustrazione omisi una cosa che non avevo nella delibera e che ho appreso dopo, la casa di comunità ha un progetto esecutivo già realizzato e un finanziamento di 5.300.000 euro quindi non i 3 milioni e due o i 4 milioni e 700 di cui si era parlato come prima ipotesi che sono le risorse che arrivano dal PNRR, ma la Regione Toscana ha ulteriormente finanziato fino a 5.300.000 per realizzare quell'oggetto che aspettavamo da tempo, non una cosa minuscola che non riesce nemmeno a contenere le funzioni che adesso sono al poliambulatorio ma quello che questa valle chiede da tempo, un luogo dove ospitare i servizi territoriali e risolvere le problematiche che noi ben conosciamo.

Questi sono fatti, consigliere Nenci, non chiacchiere, questi sono fatti, il piano strutturale noi lo consegniamo al futuro quindi noi ci siamo fatti carico di un lavoro di cui non vedremo i benefici ma li vedrà solo la prossima legislatura.

Le semplificazioni dal punto di vista urbanistico dell'avere un piano strutturale approvato rispetto a dover andare avanti con delle varianti, questa cosa chi arriverà non la vedrà, noi l'abbiamo vissuta per qualche anno nell'attesa di redigere il piano, quindi questo mi sembra un comportamento che più di campagna elettorale, altruistico nei confronti di chi verrà dopo perché questo ci ha portato via risorse e tempo e soldi che ci permette però di consegnare qualcosa a chi verrà dopo di noi che credo sia lo strumento più importante che abbiamo.

Per quanto diceva il consigliere Gori che ringrazio perché colgo diversi spunti che dovremo portare avanti, visto il ruolo che ricopre all'interno del consiglio d'istituto della nostra scuola Balducci, ma avremo modo di approfondire questi temi, credo che quelle trasformazioni di cui ha ben parlato l'assessore che in particolare porteranno occupazione, lavoro quindi una rivoluzione importante per la nostra comunità, bisogna poi vedere come le affrontiamo, ma io le vedo in questo modo, noi consegniamo una opportunità, il nostro è un territorio che soffre di un invecchiamento della popolazione, quindi con quella iniezione di opportunità e di risorse soprattutto occupazionali potrà accogliere anche le nuove generazioni, e qui sta a noi riuscire a dargli spazio a livello abitativo ed



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

essere pronti rispetto a questo tipo di occasione per ringiovanire e dare un futuro a questo territorio in termini di abbassamento dell'età media.

Quindi io la vedo come un'opportunità e non come elementi che possono sviluppare criticità anche perché si sta parlando di poli aziendali che si andranno a collocare nel fondovalle soprattutto di Sieci e Pontassieve in prossimità di un sistema infrastrutturale come la ferrovia e il trasporto pubblico su gomma che al di là di tutto da Pontassieve funziona quindi non necessariamente chi andrà a recarsi a lavorare in questi luoghi dovrà prendere l'auto, magari in altri comuni spesso si è scelto di collocare questi insediamenti in un territorio bello ma più distante dai mezzi di trasporto pubblico, in quel caso non è stato tenuto conto di questo; nel nostro caso invece questo sarà sicuramente un aspetto positivo di cui potremmo beneficiare e considerare questa come una opportunità e non come un problema.

Rispetto al lungo fiume, quel percorso famoso raccontato nel post dell'assessore Bencini, sta nel progetto della ciclopista dell'Arno che avrà un doppio passaggio sopra e sotto, e su quello vi dico che sono già stati aggiudicati i lavori quindi a giugno dovremo iniziare i lavori alla ciclopista dell'Arno.

Assessore Pratesi

Non ho molto da aggiungere, ci tenevo solo ringraziare per la bella discussione e per i buoni propositi per una discussione futura. Accolgo la richiesta della consigliera Cappelletti sul tema di una maggiore partecipazione, anch'io penso che il covid non ci abbia aiutato perché quando ci furono gli incontri di partecipazione con il garante era tutto a distanza e indire conferenze non era facile anche per uno che voleva intervenire. Però sono convinto che la parte più interessante debba ancora venire, magari coinvolgendo l'ufficio che finora ha fatto più un'illustrazione tecnica, ma entrando nel merito dei singoli transetti più che sulle tavole generali sicuramente una condivisione diversa avrà un valore.

Aggiungo una cosa che non avevo detto, quando la consigliera Cappelletti ci sollecitava sul diritto alla casa per gli studenti, questo è un tema che dovremo tenere presente, rispetto ai vecchi piani con la nuova legge regionale le residenze tradizionali fuori dal perimetro urbano non si possono più fare, quindi per trovare residenze tradizionali bisogna dare spazio all'interno del PTU, mentre fuori dal PTU sarebbe possibile fare residenze di tipo sociale; ecco perché il tema che sottolineavo che potrebbe avere un valore per le ricadute positive per anziani e giovani studenti.

Sul PNRR condivido che altre risorse arriveranno, noi dovremo cercare di essere coerenti tra le strategie e i progetti che dovremo presentare, io ci tenevo a sottolineare quelli che ci sembravano coerenti con quanto abbiamo programmato però sicuramente ora dovremo vedere i due documenti in parallelo.

Rispetto alla considerazione del consigliere Nenci, anche a me piacerebbe iniziare prima certe opere ma la grande differenza che ai cittadini non riusciamo a spiegare ma in consiglio comunale riuscite a capire, quando c'è un progetto esecutivo e ci sono i soldi in bilancio è diverso da una programmazione di massima, quindi che sia la pista dell'Arno, che la casa di comunità o anche la variante di Rufina di cui si parla da trent'anni però per la prima volta ANAS ha i soldi in bilancio e ha dato l'incarico per una progettazione esecutiva, quindi quelli che ho citato l'ho fatto perché hanno un fondo di realtà che magari non vedremo nella nostra legislatura, però per noi è importante che arrivino in fondo.

Rispetto alle sollecitazioni del consigliere Gori sul cementificio, è un tema dove non entro però entro sull'importanza di progettare e programmare insieme, ci tenevo a ribadire che sul piano operativo il lavoro da fare con Pelago sarà prezioso quindi anche le occasioni di scambio con la



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

giunta e il consiglio al di là dal ponte sarà fondamentale; il consigliere Gori pensa al cementificio e io penso tutta quell'area del transetto che va dal centro storico fino a parco Curiel, c'è un fiume che ci separa ma una passerella sarebbe sufficiente per fare un collegamento, su quello dovremo ragionarne però mi fa piacere che con il piano operativo avremo maggiori possibilità di scambio con Pelago.

Sul tema del lavoro rimarco le preoccupazioni del consigliere Gori, era l'unico punto critico dell'intervento, è vero che ci sono punti critici quando arrivano tante persone però non le accogliamo in modo positivo e consapevole e cercheremo di non sottovalutare ma cerco di spiegare, è chiaro che su certi temi ci sarà discussione anche aspra, molti cittadini già chiedono della viabilità, del sottopasso, etc. ma noi siamo convinti che un'iniezione di posti di lavoro possa arginare le difficoltà che si possono avere nel sistemare questi punti critici. Chiudo ringraziando della bella discussione.

Presidente

Mettiamo in votazione l'atto.

due astenuti (Gori, Cappelletti) due contrari (Nenci, Lobascio).

Votiamo l'immediata esecutività.

Stessa votazione.

La delibera è approvata.

La Presidente, Martina Betulanti, esaurito l'O.d.G., alle ore 20.10 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 11/05/2023.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Segretario
Dott. Francesco Cammilli

La Presidente del Consiglio
Martina Betulanti